

**Fondazione Cariverona scommette sul futuro sostenibile dei territori:
30 milioni di euro per ambiente, giovani, innovazione sociale e cultura**

*Il Consiglio generale approva il documento di programmazione annuale 2025
con un incremento del 20% delle risorse disponibili sull'anno precedente,
per un totale di 90 milioni di euro nel triennio 2023-2025 rispetto ai 60 previsti*

*Giordano: "In un momento di forte incertezza, abbiamo il dovere di lavorare insieme
per rilanciare una visione coraggiosa e condivisa di sviluppo, che sappia misurarsi
con le grandi sfide del nostro tempo, trasformando bisogni e limiti
in nuove opportunità di crescita, per noi e per il Pianeta"*

Circa **30 milioni di euro** a disposizione dei territori per continuare a immaginare e costruire insieme un **nuovo futuro**. È stato presentato oggi, nella sede di via Achille Forti, il **Documento di programmazione annuale 2025** (DPA) firmato da Fondazione Cariverona. Il piano, illustrato dal presidente Bruno Giordano e dal direttore generale Filippo Manfredi, traccia una rotta chiara e ambiziosa per lo **sviluppo sostenibile** delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova. In continuità con i precedenti indirizzi, ruota attorno a **tre obiettivi strategici**: tutela dell'ambiente, opportunità per i giovani, innovazione sociale. "In questo momento di forte incertezza, abbiamo il dovere di **lavorare insieme** per rilanciare una **visione coraggiosa e condivisa di futuro**, fondata sulla sostenibilità ambientale, sulla valorizzazione dei giovani e sull'innovazione sociale", commenta **Giordano**. "Da questo documento emerge un **programma solido**, che vuole misurarsi con le **grandi sfide** del nostro tempo, dalla transizione energetica all'attrattività dei territori, trasformando bisogni e limiti in nuove opportunità di crescita, per noi e per il Pianeta". Rispetto al 2024 le risorse sono così passate **da 25 a 30 milioni di euro** (+20%). È l'ultimo tassello della più ampia programmazione pluriennale 2023-2025 che, nell'arco di tre anni, ha messo a disposizione circa **90 milioni di euro**, una cifra superiore rispetto a quella inizialmente prevista di 60 milioni. "I numeri testimoniano il grande lavoro svolto in questi anni", aggiunge **Manfredi**. "Il maggior valore degli attivi - arrivato nel settembre 2024 a 2,3 miliardi - unito a una redditività più alta, ci ha portato ad aumentare considerevolmente le **erogazioni**. Un'attenta politica di **diversificazione** ci ha permesso, e ci permetterà, di stabilizzare e accrescere il patrimonio, i ricavi e le potenziali erogazioni. Questa gestione proattiva ci consente di **programmare** la nostra azione anche per il **medio-lungo periodo**".

Al primo obiettivo strategico, legato alla tutela dell'**ambiente**, sono destinati 6,5 milioni di euro (+25% rispetto al 2024). La sfida principale rimane la lotta al cambiamento climatico, le cui conseguenze hanno un impatto diretto anche a livello locale, portata avanti attraverso il rilancio del capitale naturale (tutela della biodiversità, gestione delle risorse idriche, nuove aree verdi urbane ed extraurbane, ecc.), l'educazione alla sostenibilità e l'ulteriore sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili avviate nel 2023.

Il secondo obiettivo strategico (8,4 milioni di euro, +25%) mette a fuoco il tema del **protagonismo giovanile** in un momento particolarmente delicato per le nuove generazioni. Di fronte al calo demografico, al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e alla fuga di talenti all'estero, la Fondazione punta a sostenere iniziative (anche sperimentali) per potenziare l'orientamento, le opportunità di formazione, la costruzione di nuovi ponti tra scuola e imprese e l'ascolto strutturato dei giovani. Parte delle risorse viene inoltre indirizzata al sostegno alla ricerca scientifica, all'istruzione universitaria e all'innovazione collaborativa, attraverso il coinvolgimento di startup, imprese sociali, enti del terzo settore e aziende.

Il terzo obiettivo strategico riguarda l'**innovazione sociale** (7,6 milioni di euro, +29%) e, per il 2025, si concentra sul tema dell'**inclusione sociale**, considerata un cardine imprescindibile per costruire comunità non solo più giuste e coese, ma anche in grado di cogliere nuove opportunità di crescita attraverso la costruzione di alleanze tra mondo profit e non-profit. I destinatari degli interventi saranno prevalentemente persone in situazioni di disagio e di fragilità che verranno accompagnate in percorsi di reinserimento attraverso una serie di strumenti originali, dallo sport alle attività lavorative, fino alla cultura.

E ai tre obiettivi strategici si affianca proprio il sostegno alla **cultura** che nel 2025 cresce di oltre il 60%, passando **da 2,1 a 3,4 milioni di euro**. I contributi sono indirizzati non solo a iniziative organizzate direttamente dalla Fondazione, ma anche al Teatro Ristori e alle fondazioni lirico-teatrali, considerate partner essenziali per lo sviluppo dei territori e per il rilancio della coesione sociale. "La cultura, in tutte le sue forme, è l'**anima** che muove le nostre comunità. Questo potente **motore di innovazione** ci aiuta a immaginare il mondo come vorremmo che fosse", sottolinea Giordano. "Con il nostro impegno, desideriamo quindi promuovere iniziative, rassegne e programmi che stimolino la riflessione sulle **soluzioni** ai problemi di oggi e spingano all'**azione** per un futuro più sostenibile".

Lo sforzo per il DPA 2025 sarà rilanciato con il **documento 2026-2028**, che verrà elaborato l'anno prossimo, in dialogo con i territori. "Il nostro ruolo, però, non è solo quello di erogare risorse", precisa Manfredi. "Vogliamo costruire **percorsi di sviluppo condivisi**, fondati sull'analisi dei bisogni, sulla partecipazione, sulla crescita delle competenze. Lavoreremo quindi per favorire la **collaborazione** tra pubblico e privato, tra profit e non-profit, tra terzo settore e imprese, perché siamo convinti che **solo insieme** possiamo rilanciare una **cultura della sostenibilità e dell'innovazione** all'altezza delle sfide che abbiamo di fronte".

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

comunicazione@fondazionecariverona.org

045 8057379 - 03

Verona, 28 ottobre 2024